



PD; Martina nomina la Segreteria Cuperlo, nome di spicco in posizione strategica



Con la nuova segreteria una squadra plurale, unitaria e aperta al servizio del PD. Ora al lavoro tutti insieme nei territori per l'Alternativa". *Le parole del Segretario nazionale **Maurizio Martina** che annuncia la composizione della sua Segreteria che guiderà il partito sino al prossimo COngresso che dovrebbe tenersi prima delle Europee dell'Estate 2019.* Questi i nomi:

Matteo Mauri, coordinatore della Segreteria

Pietro Barbieri, già Portavoce del Forum nazionale del Terzo Settore (Welfare e Terzo Settore),

Teresa Bellanova (Mezzogiorno),

Francesco Boccia (Imprese),

Gianni Cuperlo (Riforme,
alleanze, partecipazione),

Gianni Dal Moro (Organizzazione),

Stella Bianchi (Agenda 2030 e sostenibilità),

Chiara Gribaudo (Lavoro e Professioni),

Marianna Madia (Comunicazione),

Andrea Martella (Infrastrutture e trasporti),

Tommaso Nannicini (Progetto Partito e Forum Nazionale),

Lia Quartapelle (Esteri e Cooperazione),

Matteo Ricci (Enti locali e Autonomie),

Marina Sereni (Diritto alla Salute),

Mila Spicola (contrasto povertà educativa).

NDR: E' sicuramente **Gianni Cuperlo** il nome di spicco di questa Segreteria e le "deleghe" a lui assegnate dimostrano l'intenzione, da parte di Martina, di costruire un partito plurare, al proprio interno e aperto all'esterno. Cuperlo ha sempre "criticato costruttivamente" l'ex Segretario **Matteo Renzi** ("wile coyote" come lo definì il "bello e democratico" per l'attitudine a creare trappole per poi caderci egli stesso) ma questi non ha dato mai ascolto. Con Cuperlo, la "speranza" che il partito "guardi" a Sinistra ed abbia intelligenza, "spirito", lealtà (ancora di più, diciamo così per non essere fraintesi), lungimiranza. Ad Avellino è già iniziata la gara a chi è più "martiniano". Qualcuno, che credeva essere ascoltato a Roma, la smetta di parlare in Irpinia e zone limitrofe. Il suo silenzio e quello della oramai ridottissima "frangia" che lo segue farebbero solo bene al PD che vuole tentare di reagire ed uscire dal pantano o tirarsi fuori dal baratro.

Redazione - 13/07/2018 - Avellino - www.cinquerighe.it